

*PROGRAMMA*  
*INTERREG VI – A ITALIA SVIZZERA*  
*CCI 2021TC16RFCB033*

**PRIMO AVVISO PUBBLICO PER LA  
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ORDINARI**  
Allegato 2 - Quadro di riferimento per  
Obiettivo Specifico

**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

## Premessa

Il presente allegato, parte integrante e sostanziale dell'Avviso, fornisce, per ciascun Obiettivo Specifico finanziato dall'avviso indicazioni vincolanti in merito a:

- descrizione sintetica delle finalità dell'Obiettivo Specifico;
- importo massimo di contributo pubblico per i beneficiari italiani concedibile, per ciascun progetto finanziato da parte dell'Avviso;
- durata massima dei progetti finanziabili;
- tipologie di beneficiari ammessi, ossia quali soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner;
- risultati che il Programma intende ottenere e cui i progetti finanziati devono contribuire;
- tematiche prioritarie per le aree funzionali identificate dal Programma (per cui si veda il successivo paragrafo).

Per un elenco indicativo ed esemplificativo delle tipologie di azioni finanziabili per ciascun Obiettivo Specifico, si invitano gli interessati a consultare il [Programma pubblicato sul sito internet](#).

## Tematiche prioritarie per aree funzionali

Il Programma Interreg Italia-Svizzera prevede la possibilità di attivare dei tavoli di confronto con il partenariato istituzionale e socio-economico, su singole aree funzionali, volti ad identificare specifici bisogni territoriali cui eventuali progettualità finanziabili dal Programma, tramite i propri avvisi di finanziamento, possono contribuire dare risposta.

Per "aree funzionali" si intendono i territori che presentano una interdipendenza al loro interno che prescinde dalla presenza della frontiera, caratterizzati da forti relazioni economiche, sociali e lavorative e da continuità geografica e logistica. Non essendo definiti dei criteri "standardizzati" e oggettivi per delimitare le aree funzionali, le amministrazioni del Programma hanno condiviso di identificare tali aree tenuto conto di fattori oggettivi quali:

- continuità territoriale (valli tra loro comunicanti mediante viabilità facilmente accessibile e in tempi di percorrenza ridotti, tali per cui gli abitanti di un territorio possono trovare più agevole utilizzare i servizi offerti dal territorio oltre confine rispetto ai servizi del proprio Paese);
- presenza di flussi significativi di pendolarismo transfrontaliero;
- presenza di risorse naturali di comune gestione;
- presenza di comunità di lavoro o strategie di sviluppo comuni;
- legami storici tra i popoli, legati a radici comuni o dominazioni precedenti.

Il presente Avviso dettaglia, per ciascun Obiettivo Specifico, le tematiche prioritarie e le raccomandazioni per le seguenti aree:

- Area funzionale Terra Raetica, che comprende parte del Cantone dei Grigioni (Regione Engiadina Bassa/Val Müstair) e parte della Provincia Autonoma di Bolzano (Val Venosta), come rappresentato nella mappa n. 1;
- Area funzionale Grigioni-Lombardia, che comprende parte del Cantone dei Grigioni (Regioni Bernina, Maloja, Moesa, Viamala) e la Provincia di Sondrio, come rappresentato nella mappa n. 2;
- Area funzionale Regione Insubrica, che comprende il Cantone Ticino, le province piemontesi di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e le province lombarde di Varese, Como e Lecco, come rappresentato nella mappa n. 3.

Le priorità e le raccomandazioni saranno valorizzate come segue:

- **i settori tecnici delle amministrazioni partner valuteranno la rispondenza dei progetti ai bisogni identificati nel presente allegato e alle indicazioni fornite, nell'ambito del criterio di valutazione D.2.** Ciò consentirà a chi valuta più progetti che riguardino la medesima area funzionale e i medesimi obiettivi specifici, di premiare quelli che maggiormente rispondono alle specificità fornite;
- il Programma effettuerà una verifica in itinere ed ex post di quali siano i bisogni specifici delle aree funzionali cui ha saputo dare risposta con i propri avvisi di finanziamento, da cui potranno scaturire eventuali aggiornamenti o revisioni del presente allegato per le finestre di finanziamento successive alla prima.

**O.S. 1.1 Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate**

<b>Asse prioritario</b>	<b>1. Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>1.1 Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico intende sviluppare le capacità di svolgere ricerca e di produrre innovazione. In particolare, sostiene la ricerca applicata e il miglioramento dei processi di trasferimento tecnologico mediante la realizzazione di studi di pre-fattibilità e test operativi e lo sviluppo di progetti di ricerca applicata, di prototipi o di nuovi prodotti/servizi. Inoltre, esso sostiene lo sviluppo di imprese e spin off industriali/accademici nei settori ad alta intensità di conoscenza e la realizzazione di accordi e hub per il trasferimento tecnologico.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	1.000.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	30 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese ed organizzazioni imprenditoriali (incluse grandi imprese se cooperano nel progetto con MPMI);</li> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• Università, centri di ricerca e altri enti di istruzione/formazione;</li> <li>• Organizzazioni della società civile (in qualità di utenti/sperimentatori delle soluzioni innovative proposte nell'ambito dei progetti).</li> </ul> <p>Le Università e i centri di ricerca svizzeri potranno partecipare unicamente come beneficiari partner e non come Capofila.</p>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	Sostenere la ricerca applicata e migliorare i processi di trasferimento tecnologico
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Grigioni-Lombardia, Regione Insubrica

**TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni – Lombardia, sarà data priorità a progettualità che contribuiscano a:

- valorizzare le risorse umane nella ricerca applicata e sviluppare proposte armonizzate e co-progettate di formazione per le imprese e promozione dell'istruzione tecnica, contribuendo al reciproco riconoscimento dei titoli di studio professionali, anche per i formatori, in risposta alle crescenti difficoltà che le imprese del territorio incontrano nel reperimento di manodopera qualificata, anche sulla base dei trend demografici;

- una maggiore cooperazione fra le imprese (processi, prodotti) nella ricerca applicata, anche tramite lo sviluppo di hub tecnologici, cluster, un maggior utilizzo di nuove tecnologie digitali, la collaborazione per lo sviluppo o l'utilizzo di nuovi materiali e lo sviluppo dell'apertura sui mercati esteri delle imprese (internazionalizzazione);
- sviluppo del settore agro-alimentare (con particolare riferimento alla filiera del biologico, dalla produzione alla commercializzazione).

## TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA REGIONE INSUBRICA

### Aree tematiche prioritarie

Di seguito le sei aree tematiche di maggiore interesse per l'area funzionale:

1. Economia circolare: declinata sia a livello di sfruttamento di materiali locali per costruzione e nuovi prodotti, sia a livello di sfruttamento di scarti e cascami energetici:
  - Gestione sostenibile del bosco;
  - Sfruttamento materiali locali per le costruzioni;
  - Tecnologie a supporto dell'economia circolare (es. Digital product passport);
  - Tecnologie e sistemi a supporto della valorizzazione degli scarti;
  - Approcci circolari all'utilizzo dell'energia (es. sfruttamento cascami termici nell'industria di processo);
  - Nuovi prodotti da costruzione green/economia circolare;
2. Digitalizzazione e intelligenza artificiale - progetti che supportino l'utilizzo di tecnologie digitali come strumenti per il raggiungimento di obiettivi circolari/di sostenibilità, sia come tecnologie abilitanti il miglioramento dei processi aziendali:
  - Sensibilizzazione e utilizzo dell'AI sul posto di lavoro;
  - Utilizzo strategico dei dati industriali;
  - Tecnologie digitali come fattori abilitanti (economia circolare, competitività aziendale, ecc.);
  - Digitalizzazione, automazione, scienza delle decisioni;
3. Tecnologie di produzione energetica a base idrogeno:
  - Filiera dell'idrogeno per la produzione di energia;
  - Implementazione filiera idrogeno in campo economie domestiche e trasporti;
4. Scienze della vita – Biofabrication:
  - Sviluppo di biomateriali per uso rigenerativo;
  - Proteomica & analisi chimica legate allo sviluppo di molecole avanzate per uso diagnostico;
  - Organ on chip;
  - Telemedicina;
5. Supporto allo sviluppo di start-up e messa in rete aziende/centri di ricerca - tale ambito con ampie declinazioni sull'utilità di sviluppare relazioni più consolidate ed operative tra centri del sapere ed aziende in ottica transfrontaliera, sia sulla condivisione di infrastrutture e mezzi a supporto di start-up e spin off include:
  - Spazi di incubazione per start-up;
  - Sviluppo coordinamento cluster tematici/infrastrutture R&D;
  - Sviluppo sistema alpino innovazione per le start-up: valorizzazione risorse esistenti (competenze, infrastrutture, investitori);
  - Focus su networking e collegamento investitori;
  - Sensibilizzazione e supporto all'imprenditorialità per ricercatori;
  - Laboratori per sviluppo "proof of value" e prototipi a disposizione di start-up;

- Messa in rete strutture per technology transfer ed incubatori;
- Iniziative mirate per start-up nei settori di comune interesse strategico;
- Sviluppo sistema coordinato di supporto alle nuove imprese, scambio buone pratiche e creazioni di reti transfrontaliere;
- Sviluppo conoscenza partner transfrontalieri di filiera;

#### 6. Supporto alla formazione aziendale:

- Cultura manageriale;
- Passaggio generazionale;
- Welfare, attrattività del posto di lavoro;
- Formazione salute e sicurezza;
- Formazione comune della manodopera;
- Nuovi modelli di collaborazione mondo della formazione-impresa (target giovani, ma anche formazione continua);
- Nuove metodologie di formazione continua (reskill/upskill) basate su augmented reality/virtual reality;
- Interventi di accompagnamento/formazione personalizzati per approccio digital/green per impresa/cluster imprese.

#### **Filiere prioritarie**

Le filiere con maggiore interesse sui territori sono:

- Filiera dell'idrogeno
- Manifatturiero avanzato
- Meccatronica
- Medtech
- Tessile.

#### **Raccomandazioni per la costituzione dei partenariati**

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo collaborativo e la crescita economica dei territori, saranno favoriti progetti che adottino i seguenti approcci mirati:

- istituzione di partenariati/consorzi di dimensioni contenute e focalizzati su singole filiere, in modo da concentrare le risorse e massimizzare l'impatto sul settore specifico;
- partecipazione di partner privati nei partenariati/consorzi, che possano apportare competenze aggiuntive e collaborare attivamente con le istituzioni accademiche;
- estensione della partecipazione a gruppi di aziende a livello locale, inclusi club rotariani e associazioni di imprese a gestione familiare, così da ampliare ulteriormente il coinvolgimento delle comunità locali;
- per le azioni dedicate allo sviluppo di processi che supportino il trasferimento tecnologico o la condivisione di buone pratiche, coinvolgimento attivo di università, centri di ricerca e soggetti capaci di identificare le esigenze delle imprese a livello sistemico;
- creazione di partenariati mirati, in cui l'efficacia e la qualità della proposta hanno maggiore rilevanza rispetto alla sua ampiezza. Questi partenariati possono essere costituiti da istituzioni, enti e associazioni di categoria, con un'impostazione ben strutturata del ruolo di ciascun partner, che garantisca collaborazioni efficaci e l'identificazione di competenze complementari.

#### **Priorità per i progetti che intendono sviluppare soluzioni/prodotti**

Di seguito le raccomandazioni e priorità previste per le proposte progettuali che riguardano lo sviluppo di soluzioni/prodotti:

- i progetti dovranno preferibilmente prevedere lo sviluppo di soluzioni/prodotti congiunti che mirino ad ottimizzare l'uso delle risorse locali ed energetiche in ottica di economia circolare. In questo contesto saranno favorite le attività legate al recupero dei cascami energetici da processi industriali, alla valorizzazione del riuso degli scarti sia di origine industriale che naturale, allo sviluppo di nuovi prodotti che utilizzino materie prime locali (es. filiera del bosco) o derivanti dalla seconda vita di prodotti esistenti, nonché la realizzazione di attività che vadano ad agire anche sulla capacità di progettazione delle aziende di prodotti sostenibili e circolari;
- considerati il nascente centro di competenze droni in Ticino e il consolidato settore aeronautico nella provincia di Varese, saranno favorite progettualità che realizzino studi di prefattibilità legati all'integrazione della circolazione dei droni;
- saranno favorite iniziative legate alla formazione e all'erogazione della stessa tramite modalità innovative, considerata la forte importanza e complementarità della formazione;
- sarà favorito lo sviluppo di progetti applicati atti a promuovere l'integrazione di tecnologie digitali come strumenti per lo sviluppo di prodotti e processi circolari e/o a basso impatto ambientale;
- sarà favorito lo sviluppo di analisi di prefattibilità legate all'integrazione della catena dell'idrogeno in ambito industriale e dei trasporti.

All'interno delle proposte presentate dovrà essere inserita una chiara indicazione della filiera o delle filiere specifiche sulle quali il progetto intenda andare ad agire, e che ne dettagli concretamente i motivi di interesse alla partecipazione al progetto, da parte della filiera stessa.

Sarà preferibile, per questa tipologia di azioni, prevedere partenariati/consorzi piccoli e molto focalizzati sul raggiungimento di obiettivi contenuti: il Programma favorirà il finanziamento di un numero più elevato di progetti di piccola dimensione, ma che abbiano una maggiore capacità di stimolare il partenariato al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

### **Cooperazione e creazione di nuove imprese**

All'interno di questo gruppo di azioni si individuano due principali tipologie di azioni di riferimento:

- Promozione del trasferimento tecnologico: all'interno di quest'area saranno valorizzate le esperienze passate, andando a supportare progetti che abbiano una forte connessione e focalizzazione sui settori di riferimento sui quali vorranno andare ad impattare. In particolare, saranno favoriti processi di trasferimento che supportino concretamente i destinatari nelle proprie attività, con attività mirate al singolo destinatario o a ristretti gruppi di aziende appartenenti allo stesso settore. In tal senso sono incentivate azioni legate alla messa in atto di attività formative innovative e di trasferimento su base esperienziale nei campi di:
  - i) scienza delle decisioni (tecnologie digitali atte a supportare ed automatizzare decisioni operative e strategiche);
  - ii) cultura manageriale (gestione processi, utilizzo nuove tecnologie, salute e sicurezza, welfare);
  - iii) adozione di tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale (come strumenti abilitanti per l'ottimizzazione di prodotti e processi esistenti o la creazione di nuovi).

Nel caso della messa in atto di attività formative è essenziale che esse siano accompagnate alla condivisione di strumenti e mezzi che le aziende possano adottare direttamente.

È inoltre essenziale che siano definite puntualmente le filiere, le funzioni aziendali ed i livelli di ingresso alle attività al fine di garantire il coinvolgimento attivo dei destinatari.

I settori delle scienze della vita, del metalmeccanico, della manifattura avanzata, della plastica e del tessile risultano prioritari.

- Creazione di un ecosistema prealpino dell'innovazione: saranno favoriti progetti di valorizzazione e messa in rete delle eccellenze presenti sui territori, al fine di promuovere lo sviluppo di un sistema prealpino dell'innovazione a supporto di start-up ed aziende, che sia in grado di rendere accessibili reciprocamente competenze ed infrastrutture.

A tale scopo saranno presi in considerazione progetti che vadano a creare conoscenza, incontro e messa in rete tra le realtà accademiche, di ricerca, di incubazione e di hub tecnologici presenti sui territori, al fine di creare reciproca visibilità e connessione. Tali attività devono essere quindi seguite dalla creazione di strumenti e/o piattaforme in grado di orientare ed accompagnare le aziende/start-up presenti sui territori nell'identificazione dei migliori strumenti presenti nell'area di riferimento del Programma. In tal senso saranno incentivati la messa in rete e lo sviluppo di strumenti di supporto dedicati ai settori di principale interesse strategico per l'area, sia in termini di sviluppi scientifico/tecnologici fruibili, sia in termini di filiere sulle quali andare ad agire (Meccatronica, Scienze della vita, ICT, Metalmeccanico). Sarà auspicabile il coinvolgimento più allargato di attori economici ed istituzionali, ferma restando la raccomandazione di delimitare, fin dalla fase di preparazione dei progetti, il raggio di azione delle attività, prediligendo la qualità e completezza dei risultati raggiunti, più che il numero di destinatari raggiunti.

**O.S. 2.4 Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza**

<b>Asse prioritario</b>	<b>2. Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>2.4 Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico intende promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza del territorio. In particolare, l'O.S. intende: incrementare nuove strategie di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, anche tramite lo scambio di dati, la condivisione di metodologie e l'adozione di tecnologie digitali e piccole infrastrutture; aumentare la consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici, attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione e formazione e progetti locali; migliorare il sistema di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze, promuovendo interventi di manutenzione straordinaria e nuovi sistemi di allerta, lo sviluppo delle competenze del personale dedicato, la cooperazione tra autorità locali, protezione civile, associazioni non governative e imprenditoriali e l'adozione di accordi transfrontalieri relativi alle prime fasi di gestione delle emergenze.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	1.500.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	30 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• Parchi e riserve naturali, consorzi (di bonifica, forestali, di valorizzazione del territorio ecc.) e autorità di bacino;</li> <li>• Università e centri di ricerca;</li> <li>• Altri enti di istruzione e formazione secondaria e terziaria;</li> <li>• Imprese, organizzazioni imprenditoriali ed altri soggetti privati (escluse le grandi imprese);</li> <li>• Organizzazioni della società civile.</li> </ul>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incrementare il quadro conoscitivo relativo ai pericoli naturali e sviluppare nuove strategie di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici</li> <li>2. Aumentare la consapevolezza delle cause e delle conseguenze dei cambiamenti climatici</li> <li>3. Migliorare il sistema di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze</li> </ol>
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia



#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di favorire il superamento delle seguenti criticità rilevate per l'area:

- mancanza di adattamento ai cambiamenti climatici, scarsità d'acqua, concorrenza idrica, scarsa preparazione all'aumento di eventi meteorologici estremi, foreste di protezione in pericolo;
- necessità di maggior cooperazione nella protezione civile.

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- sviluppare sistemi comuni di allerta e scambio di informazioni (prima, durante e dopo le emergenze), coordinare i sistemi di protezione civile con riguardo alla gestione di rischi comuni (ad esempio, prevenzione incendi nel comparto agro-silvo-pastorale) e potenziare il monitoraggio dei fenomeni franosi, ricercando nuovi strumenti per la prevenzione del dissesto;
- sviluppare nuove strategie e soluzioni gestionali di adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riguardo alla gestione del patrimonio idrico, all'economia circolare nella gestione delle risorse energetiche e alla messa a punto di opere di difesa del suolo, promuovendo soluzioni economicamente sostenibili nel tempo.

## O.S. 2.7 *Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità*

<b>Asse prioritario</b>	<b>2. Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>O.S. 2.7 - Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico intende promuovere la riduzione delle principali fonti di inquinamento, in particolare di aria e acque, rafforzare la gestione condivisa delle aree protette transfrontaliere, contribuire alla protezione della natura e alla protezione della biodiversità, nonché favorire lo sviluppo di infrastrutture verdi.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	1.500.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	30 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• Parchi e riserve naturali, consorzi (di bonifica, forestali, di valorizzazione del territorio etc.) e autorità di bacino;</li> <li>• Università e centri di ricerca;</li> <li>• Altri enti di istruzione e formazione secondaria e terziaria;</li> <li>• Imprese ed altri soggetti privati (escluse grandi imprese);</li> <li>• Organizzazioni della società civile.</li> </ul>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzare la gestione condivisa delle aree protette e la tutela del patrimonio naturale dell'area di confine</li> <li>2. Contribuire alla protezione della biodiversità</li> <li>3. Ridurre le principali forme di inquinamento</li> </ol>
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia

### TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di favorire il superamento delle seguenti criticità rilevate per l'area:

- collaborazione insufficiente tra i parchi nazionali/inefficace per la creazione di valore aggiunto per l'area e valorizzazione del capitale territoriale;
- interesse limitato verso la natura e il paesaggio;
- ecosistemi fragili, perdita di biodiversità;
- scarso coordinamento transfrontaliero per l'economia verde/circolare e l'efficientamento energetico, nonostante le numerose idee;
- difficoltosa gestione transfrontaliera delle fonti di inquinamento e dei rifiuti (incluse acque reflue).

### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- favorire il recupero e la gestione del patrimonio boschivo, con scambio di buone pratiche e condivisione di approcci in relazione ai sistemi bosco-legno, a livello transfrontaliero;
- definire ed approntare sistemi di stoccaggio di biomasse, sistemi di diffusione/teleriscaldamento in aree industriali e di riqualificazione fondiaria, anche tramite scambi fra entità consortili/distretti energetici.

### **O.S. 3.2     *Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile***

<b>Asse prioritario</b>	<b>3. Migliorare la mobilità nei territori di confine</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>O.S. 3.2 - Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico riguarda lo sviluppo e l'integrazione delle reti di trasporto e il rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile. In particolare, l'O.S. intende migliorare e modernizzare il sistema dei trasporti e della logistica garantendo sostenibilità, interconnessione ed evoluzione tecnologica, anche nelle aree periferiche di confine, per facilitare ulteriormente le relazioni transfrontaliere. A tal fine, l'O.S. intende promuovere forme di mobilità transfrontaliera alternative e forme di mobilità dolce, inclusa la navigazione, nonché sostenere lo sviluppo di strategie comuni di integrazione del sistema dei trasporti e di sistemi integrati di monitoraggio e condivisione dati, anche tramite la digitalizzazione e l'utilizzo di applicazioni ICT. Tra le iniziative finanziabili, possono essere realizzati interventi per la creazione e lo sviluppo di reti di ricarica elettrica, interventi per favorire una maggior percorribilità degli itinerari (es. navigabilità di idrovie, connessione/miglioramento di percorsi ciclabili, ecc.) nonché attività di miglioramento della qualità/capillarità/integrazione dei servizi di trasporto pubblico, anche lacuale, o di servizi per la mobilità individuale o condivisa.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	1.750.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	36 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza sui trasporti;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche del trasporto;</li> <li>• Parchi e riserve naturali, consorzi (di bonifica, forestali, di valorizzazione del territorio etc.) e autorità di bacino;</li> <li>• Università e centri di ricerca;</li> <li>• Imprese e altri soggetti privati (escluse le grandi imprese);</li> <li>• Organizzazioni della società civile.</li> </ul>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	Migliorare e modernizzare il sistema dei trasporti e della logistica garantendo sostenibilità, interconnessione, evoluzione tecnologica anche nelle aree periferiche di confine per facilitare ulteriormente le relazioni transfrontaliere
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di:

- favorire il trasporto pubblico, il cicloturismo e l'escursionismo transfrontaliero;

- promuovere l'ottimizzazione della mobilità transfrontaliera / pendolarismo transfrontaliero, migliorare il trasporto pubblico locale.

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- progettare e sviluppare soluzioni di trasporto pubblico per i lavoratori frontalieri e pendolari e favorire una maggior diffusione della figura del Mobility Manager presso aziende e organizzazioni, al fine di diminuire il traffico di autovetture legato agli spostamenti quotidiani per ragioni di lavoro e studio;
- sviluppare l'offerta infrastrutturale e di servizi per l'intermodalità e per la mobilità lenta, quale modalità di spostamento che favorisca una fruizione del territorio più sostenibile, anche sviluppando i sentieri escursionistici esistenti;
- favorire lo sviluppo e la promozione di un biglietto unico per gli spostamenti nell'area transfrontaliera e il coordinamento degli orari, a favore dell'intermodalità;
- far dialogare tra loro le istituzioni e le organizzazioni competenti ed interessate rispetto al potenziamento della rete ferroviaria transfrontaliera, in relazione a progettualità di lungo termine (completamento rete ferroviaria retica, creazione di una dogana unica a Tirano presso la stazione ferroviaria) e sostenere la progettazione congiunta;
- favorire lo sviluppo di servizi innovativi di logistica nelle valli, con particolare riferimento alle consegne di prodotti a km 0, e di noleggio di veicoli elettrici a livello transfrontaliero.

**O.S. 4.5 Parità di accesso all'assistenza sanitaria e passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio**

<b>Asse prioritario</b>	<b>4. Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>O.S. 4.5 - Parità di accesso all'assistenza sanitaria e passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico mira a garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e a promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio. In particolare, l'O.S. intende: garantire l'accesso ad una assistenza sanitaria di qualità anche in aree periferiche e di confine, tramite l'individuazione di modelli condivisi a livello transfrontaliero per l'accesso alle prestazioni presso i grandi centri ospedalieri, la diffusione di servizi di telemedicina e servizi innovativi nel campo della silver economy, la promozione della condivisione di dati sui servizi sanitari disponibili nell'area di confine e sui fabbisogni non sufficientemente coperti, nonché il confronto tra gli stakeholder rappresentativi del territorio per superare gli ostacoli legali ed amministrativi; promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità, anche attraverso il rafforzamento della rete territoriale condivisa dei servizi sanitari, l'elaborazione di metodologie condivise per il benessere psico-fisico dei caregiver formali e informali, lo sviluppo di tecnologie per la riabilitazione e la cura a domicilio e la promozione di servizi volti a favorire l'autonomia delle persone con fragilità, oltre che la costruzione e il consolidamento a livello transfrontaliero delle comunità di cura; sostenere servizi socioeducativi per l'inclusione delle persone, promuovendo soluzioni innovative volte a recuperare e prevenire situazioni di marginalizzazione e disagio e iniziative per la sperimentazione congiunta di approcci didattici e/o strumenti adeguati alle esigenze di particolari gruppi a rischio o svantaggiati.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	875.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	30 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• Ospedali ed altri enti di cura/assistenza pubblici, comprese le aziende sanitarie territoriali, o enti sociosanitari privati che si configurino come PMI;</li> <li>• Imprese e altri soggetti privati (escluse grandi imprese);</li> <li>• Organizzazioni della società civile;</li> <li>• Università, centri e fondazioni di ricerca.</li> </ul>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire l'accesso ad una assistenza sanitaria di qualità anche in aree periferiche e di confine</li> <li>2. Promuovere a livello transfrontaliero il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare, comunitaria e di prossimità</li> <li>3. Sostenere servizi socioeducativi per l'inclusione delle persone e, in particolare, dei giovani in situazione di disagio e fragilità sociale</li> </ol>

<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia
---	-----------------------------------

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di:

- favorire servizi decentrati transfrontalieri di assistenza sanitaria;
- incentivare lo sviluppo e la professionalizzazione degli ospedali regionali, per favorire la fruizione di servizi socio-sanitari transfrontalieri da parte delle popolazioni di confine;
- promuovere un ulteriore sviluppo di progetti per favorire l'assistenza a bassa soglia, anche per risolvere i problemi di isolamento della popolazione anziana nelle aree rurali;
- garantire il sostegno alle nuove generazioni, anche in risposta ai bisogni di integrazione sociale.

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- contrastare fenomeni di spopolamento nelle aree di confine, favorendo la capillarità dei servizi o mediante lo sviluppo di nuove forme di servizi nelle aree periferiche (case di comunità, soluzioni di tele-medicina, creazione di comunità di paese/smart villages, sviluppo di mini alloggi per anziani autosufficienti, valorizzazione dei negozi di prossimità per l'erogazione di servizi – anche non prettamente socio-sanitari – sviluppabili come centri di ritrovo, ecc.), nel rispetto delle necessità di accessibilità linguistica per i servizi transfrontalieri;
- incrementare la formazione nel settore socio-sanitario a livello transfrontaliero, garantire il mantenimento dei servizi, affrontando le sfide legate alla crescente domanda di personale sanitario, e creare sinergie tra i servizi offerti sul territorio transfrontaliero.

## O.S. 4.6 *Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile*

<b>Asse prioritario</b>	<b>4. Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>O.S. 4.6 - Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'Obiettivo Specifico riguarda il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. In particolare, l'O.S. mira a creare opportunità di sviluppo, di aggregazione e di inclusione legate all'attrattività turistica e al patrimonio culturale. A tal fine, intende sostenere la creazione di filiere/reti transfrontaliere di imprese e operatori del settore per lo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile e la messa in rete di istituti e luoghi della cultura, nonché incentivare iniziative locali di cooperazione per il recupero e la promozione del patrimonio materiale e realizzare interventi infrastrutturali e di riqualificazione per garantire la sicurezza e l'accessibilità delle aree naturali e turistico-culturali. Inoltre, l'O.S. intende finanziare attività formative e iniziative di condivisione tra gli stakeholder finalizzate a diffondere nuovi concetti di business e strategie di destagionalizzazione, oltre che azioni formative per gli operatori del settore relative all'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati. Infine, l'O.S. mira a sviluppare attività promozionali e reti transfrontaliere che consentano la penetrazione dei mercati internazionali.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	1.500.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	36 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• GECT europeo o altri organismi transfrontalieri, anche di diritto privato, dotati di personalità giuridica;</li> <li>• Operatori turistici e agenzie di promozione locale;</li> <li>• Imprese e altri soggetti privati (escluse le grandi imprese);</li> <li>• Organizzazioni della società civile;</li> <li>• Università, centri e fondazioni di ricerca.</li> </ul>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	Creare opportunità di sviluppo, di aggregazione e di inclusione legate all'attrattività turistica e al patrimonio culturale.
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia

### TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di:

- favorire il turismo sostenibile, con mobilità dolce/multimodale, il cicloturismo e lo sviluppo dell'offerta agrituristica;



- sviluppare uno spazio culturale comune nella Terra Raetica (trilaterale tra Italia, Svizzera e Austria);
- sviluppare iniziative che utilizzino il multilinguismo dell'area come Unique Selling Proposition.

#### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- potenziamento dell'offerta turistica, in particolare legata alla storia, all'archeologia e all'eno-gastronomia, sfruttando punti di forza comuni tra i due lati della frontiera, definendo i gruppi target cui rivolgere offerte differenziate e potenziando i collegamenti tramite i valichi, tramite lo sviluppo di percorsi tematici di rilievo europeo, il mantenimento e la valorizzazione delle infrastrutture storico-culturali (anche mediante iniziative di comunicazione e story-telling) e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale;
- progettare l'offerta turistica a conclusione degli eventi olimpici del 2026 e la messa a sistema delle infrastrutture, tenendo conto della necessità di sviluppare un turismo non solo legato agli sport invernali, per affrontare i cambiamenti climatici;
- valorizzare il trilinguismo macro-regionale e sviluppare un'identità turistica comune a livello transfrontaliero con approccio DMO (*Destination Management Organization*);
- affrontare le sfide di prolungare la durata della permanenza dei turisti nei territori e di de-stagionalizzazione turistica.

**ISO 1.B *Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere***

<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	L'obiettivo è incentrato sul miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica al fine di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere. Il risultato che l'obiettivo intende raggiungere è pertanto relativo alla promozione della cooperazione tramite una governance multilivello. In particolare, l'ISO 1.B intende rafforzare la cooperazione tra enti ed istituzioni locali per lo scambio di dati e buone pratiche, istituire network transfrontalieri per definire bisogni e istanze comuni da sottoporre ai principali decisori politici e supportare gli scambi di esperienze all'interno del territorio di cooperazione o con altre aree transfrontaliere interessate da altri Programmi CTE o da strategie macroregionali. Inoltre, l'ISO 1.B mira a potenziare la comunicazione delle istituzioni partecipanti al Programma promuovendo forum transfrontalieri. Con particolare riferimento alle condizioni del mercato del lavoro, l'ISO intende promuovere la realizzazione di analisi congiunte dei fabbisogni occupazionali e delle competenze presenti nell'area di cooperazione e il potenziamento del sistema della qualificazione del capitale umano, con particolare riferimento ai settori legati all'ICT, all'economia circolare, alla transizione ecologica e alle competenze richieste per la ripresa economica post COVID.
<b>Importo massimo di contributo pubblico</b>	875.000 € di contributo pubblico italiano
<b>Durata massima</b>	24 mesi
<b>Categorie di beneficiari (soggetti che possono presentare domanda e partecipare al partenariato in qualità di Capofila o Partner)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzioni regionali/provinciali/cantonali;</li> <li>• Enti locali in forma singola e associata;</li> <li>• Altri enti ed agenzie pubbliche;</li> <li>• Università, centri di ricerca, istituti di istruzione e formazione;</li> <li>• Organizzazioni della società civile;</li> <li>• Organizzazioni di categoria.</li> </ul> <p>Non sono ammesse le grandi imprese.</p>
<b>Risultati che il Programma intende ottenere</b>	Promuovere la cooperazione tramite una governance multilivello
<b>Aree funzionali per le quali sono fornite raccomandazioni/priorità</b>	Terra Raetica, Grigioni-Lombardia

### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE DELLA TERRA RAETICA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Terra Raetica sarà data priorità a progetti in grado di:

- favorire la maggior conoscenza del mercato del lavoro, di domanda/offerta di lavoratori qualificati e della disponibilità di alloggi per i lavoratori;
- promuovere la governance multilivello, la professionalizzazione e la comunicazione tra le autorità, anche sfruttando le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

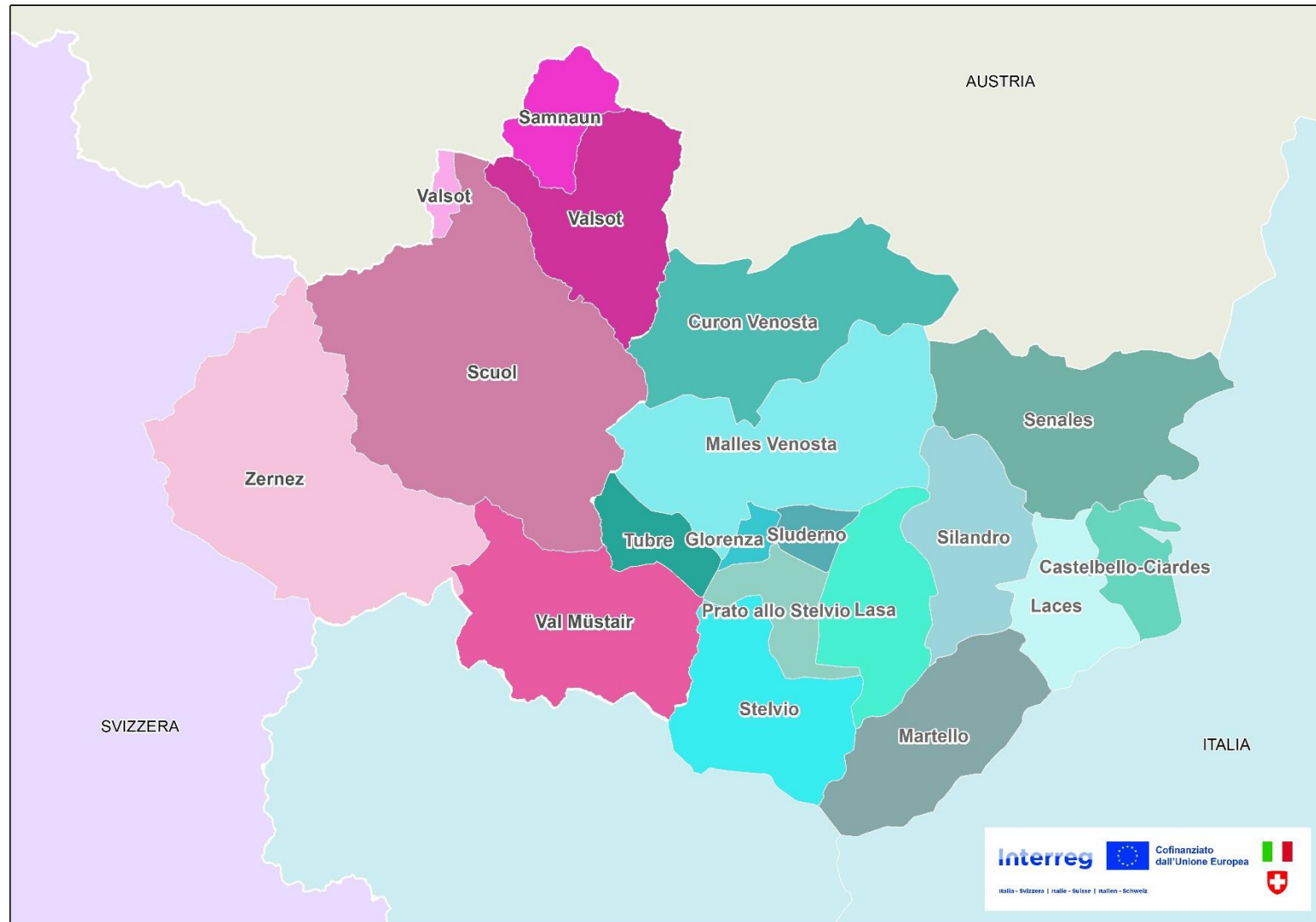
### **TEMATICHE PRIORITARIE PER L'AREA FUNZIONALE GRIGIONI - LOMBARDIA**

Per le progettualità che interessino l'area funzionale Grigioni-Lombardia, sarà data priorità a progetti che contribuiscano a:

- sviluppare una realtà sovra-provinciale/supra-comunale transfrontaliera (comunità di lavoro/cabina di regia), nella quale partecipino tutti gli attori territoriali dell'area, in grado di far interloquire diversi attori a livello transfrontaliero, per condividere un'agenda comune, definire strategie di sviluppo condivise, facilitare gli scambi ed il coordinamento delle attività e rendere stabile la collaborazione anche a livello amministrativo;
- favorire una maggiore conoscenza dell'area transfrontaliera e sviluppare un osservatorio permanente in grado di fornire e analizzare dati sui quali costruire future progettualità comuni e che supportino la presa di decisioni da parte delle istituzioni competenti.

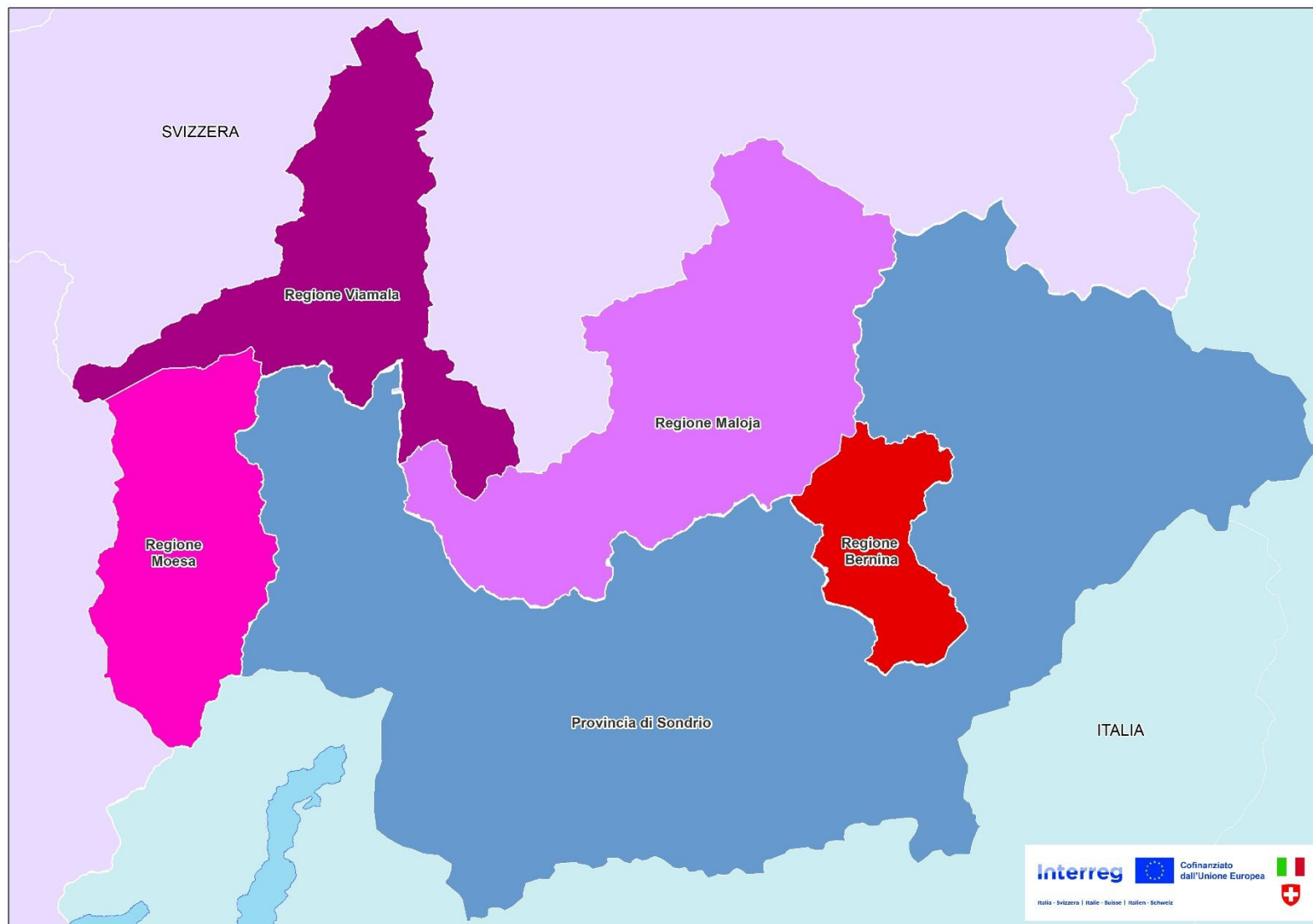
## Mapa n. 1 - Area funzionale Terra Raetica

Comprende parte del Cantone dei Grigioni (Regione Engiadina Bassa/Val Müstair) e parte della Provincia Autonoma di Bolzano (Val Venosta)



## Mapa n. 2 - Area funzionale Grigioni-Lombardia

Comprende parte del Cantone dei Grigioni (Regioni Bernina, Maloja, Moesa, Viamala) e la Provincia di Sondrio



### Mapa n. 3 - Area funzionale Regione Insubrica

Comprende il Cantone Ticino, le province piemontesi di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e le province lombarde di Varese, Como e Lecco

